

34 hanno aderito;

11 hanno superato il colloquio (in attesa del giudizio medico).

Come si può notare, l'andamento è decisamente insoddisfacente ed è stato notato che la complessità del meccanismo e la scarsa trasparenza delle informazioni da parte aziendale non hanno certo favorito la partecipazione dei lavoratori né ha fatto emergere quella positiva volontà di riconversione professionale oggi presente nella maggior parte dei lavoratori, soprattutto di quelli inseriti nei reparti a maggior percentuale di solidarietà.

Le Segreterie Regionali ed il Coordinamento Nazionale delle RSU hanno ribadito con forza che:

- è necessario definire i fabbisogni di personale (considerando tutte le fuoriscite a qualsiasi titolo, non solo da mobilità), georeferenziando, e indire i bandi di conseguenza;
- è necessario che i fabbisogni di personale siano definiti con riferimento alle attività previste per i prossimi anni nel nostro territorio alla luce dei rilevanti impegni di investimento susseguenti agli accordi con Regione Lombardia sul superamento del "digital divide", agli investimenti in fibra nella città di Milano, alle realizzazioni previste per l'EXPO 2015;
- è necessario avviare, da subito, progetti di internalizzazione delle attività, in relazione ai quali si possono rendere disponibili ruoli professionali da coprirsi con appositi progetti di riconversione/formazione (come previsto anche negli accordi applicativi del 21 ottobre 2010);
- è necessario accelerare la pubblicazione dei bandi;
- è necessario avviare, da subito, per accelerare i processi di riconversione, le cosiddette triangolazioni, in modo da facilitare la ricerca di personale idoneo;
- il titolo di studio, la professionalità, l'età, il sesso, non devono essere un discriminare;
- I bandi devono essere aperti a tutti i lavoratori che si rendono disponibili e successivamente gestiti con le triangolazioni a livello territoriale;
- vi deve essere omogeneità di approccio da parte dei Responsabili nei colloqui;
- al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'accordo, richiediamo all'azienda dati precisi e disaggregati per sensibilizzare i lavoratori alla riconversione professionale.

Chiediamo con fermezza all'azienda, l'apertura di un tavolo regionale per verificare e lavorare sui dati regionali e su quanto sopra esposto.

**le Segreterie e le RSU Telecom Italia
SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL
LOMBARDIA**

Milano, 18 maggio 2011